



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria

www.dismi.unimore.it

Criteri e modalità di distribuzione delle risorse adottati dal Dipartimento per il triennio 2023-2025

Il presente documento è stato approvato dal CdD in data 13/02/2025 ed è pubblicato ad accesso libero sul sito del Dipartimento, come previsto dal Piano Operativo Annuale della Qualità 2024

Approvato dal Consiglio DISMI in data 13/02/2025

Criteria e modalità di distribuzione delle risorse adottati dal Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria per il triennio 2023-2025

Premessa

Questo documento stabilisce i principi e le procedure per l'allocazione e l'impiego delle risorse disponibili all'interno del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria (DISMI). Le risorse sono suddivise in tre categorie principali:

- Risorse umane: includono docenti e personale tecnico-amministrativo, sia strutturati che non strutturati.
- Risorse economiche: comprendono i fondi destinati a ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale
- Risorse infrastrutturali: si riferiscono agli spazi ed alle attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività dipartimentali.

L'uso di tali risorse è orientato a supportare gli obiettivi delineati nel Piano triennale 2023-2025, il quale si coordina con il Piano triennale di Ateneo 2023-2025, garantendo coerenza e sinergia. Le disposizioni riportate in questo documento riguardano il periodo 2023-2025 e saranno sottoposte a revisione per il successivo triennio.

Più nel dettaglio, all'interno del documento sono riportate le modalità di distribuzione e utilizzo delle risorse relativamente a:

1. Reclutamento del personale docente/ricercatore
2. Pianificazione e assegnazione di incentivi al personale tecnico-amministrativo
3. Distribuzione di risorse per bandire contratti di insegnamento e per il funzionamento delle attività didattiche
4. Allocazione del Fondo di Ateneo per la Ricerca (FAR)
5. Finanziamento delle attività dei Corsi di Dottorato di Ricerca
6. Distribuzione di risorse per iniziative legate alla valorizzazione delle conoscenze, alla Terza Missione e all'impatto sociale
7. Distribuzione di risorse per infrastrutture

I criteri adottati rispettano le direttive di Ateneo e si basano su principi di coerenza strategica, trasparenza e chiarezza, come indicato nei "Criteri per la distribuzione delle risorse":

https://www.unimore.it/sites/default/files/2024-04/Criteri_Distribuzione_Risorse_rev_2023_0.pdf

La quota di trasferimento dall'Ateneo, insieme a quella derivante dal prelievo dipartimentale sui fondi di ricerca (pari al 5% applicato sui progetti conto terzi, 4% sui progetti di natura competitiva) concorrono a formare il budget annuale di Dipartimento. Tale budget è attribuito annualmente alle varie voci di spesa anche tenendo conto degli obiettivi fissati nei piani di Dipartimento e di Ateneo, e viene presentato e discusso in Consiglio di Dipartimento prima della sua approvazione.

RISORSE UMANE

1. Reclutamento di personale docente/ricercatore

Come previsto dall'art. 2 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento dei professori (https://www.unimore.it/sites/default/files/2024-05/Regolamento%20PO_PA_2024%20FIRMA%20PROT.pdf), il personale docente può essere reclutato attraverso:

- chiamata in base all'esito di procedura selettiva, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge 240/2010;
- chiamata in base all'esito di procedura valutativa di professori di II e I fascia già in servizio presso l'Ateneo ai sensi e con le modalità previste dell'articolo 24 commi 5 e 6 della legge 240/2010, con l'indicazione degli standard qualitativi previsti dallo stesso art. 24 comma 6 della suddetta Legge;
- chiamata in base all'esito di procedura selettiva, ai sensi dell'art. 7 commi 5 bis, 5 ter e 5 quater della Legge 240/2010;
- chiamata in base all'esito di procedura selettiva, ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 come modificato dalla Legge 79/2022;
- chiamata diretta o per chiara fama secondo le procedure disciplinate dall'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005.

In tale contesto di riferimento, il Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria (DISMI) definisce e aggiorna annualmente la propria programmazione ruoli per il reclutamento di professore e ricercatore con modalità trasparenti, avvalendosi di un set di parametri oggettivi di valutazione come strumento di supporto decisionale.

Tali parametri sono coerenti con quelli utilizzati dal CdA di Ateneo per l'assegnazione dei punti organico ai dipartimenti, con i parametri utilizzati dal NdV di Ateneo e indirettamente con le metodologie della VQR, anche se i risultati della VQR non sono direttamente utilizzati nella valutazione dei singoli professori/ricercatori e degli SSD per ovvi motivi dimensionali.

Tra i parametri rientrano inoltre i carichi didattici, i risultati dei questionari di valutazione della didattica (indicatore d14), l'anzianità di servizio nel ruolo attualmente ricoperto dagli afferenti a ciascun SSD e gli incarichi svolti dai singoli professori/ricercatori nell'ambito dell'organizzazione delle attività di Dipartimento e di Ateneo.

La programmazione ruoli è deliberata dal Consiglio di Dipartimento, basandosi su una proposta predisposta dalla Commissione Programmazione composta dal Direttore di Dipartimento in carica, da 2 Professori Ordinari e da 1 Professore Associato per ogni area (IND, INF, BASE). Il processo decisionale è ristretto ai solo Professori Ordinari per quanto riguarda la programmazione dei PO.

La programmazione può essere rivista dal Consiglio, su proposta della Commissione Programmazione, in

base ad eventuali richieste di aggiornamenti da parte dell'Ateneo o di iniziative riguardanti la programmazione ruoli. Più nel dettaglio, i criteri, i pesi e le modalità previste dalla procedura di reclutamento sono le seguenti:

1. Con cadenza annuale, la Commissione Programmazione raccoglie le esigenze di ruoli dei diversi settori scientifico-disciplinari e le esamina considerando:
 - eventuali esigenze di particolare rilievo strategico per il Dipartimento
 - le richieste di ruoli non ancora soddisfatte
 - le attività dei settori scientifico-disciplinari, valutate in base ai seguenti indicatori e pesi:
 - carico didattico (RTT 25%, PA 10%, PO 10%),
 - qualità didattica (indicatore d14) (RTT 10%, PA 15%, PO 10%)
 - qualità ricerca (indicatori ASN) (RTT 20%, PA 20%, PO 15%)
 - finanziamenti (RTT 10%, PA 10%, PO 15%)
 - carico organizzativo (RTT 10%, PA 10%, PO 15%)
 - anzianità (PA 10%, PO 15%)

Il DISMI si distingue poi per un'elevata interdisciplinarietà ed il piano di reclutamento punta a preservare tale caratteristica garantendo, oltre a quanto sopra riportato, l'applicazione dei principi di alternanza ed equilibrio tra i settori scientifico-disciplinari IND/INF/BASE per ciascuna categoria in ruolo, nonché l'alternanza tra settori con un minore o un maggior numero di personale afferente.

2. La commissione Programmazione, tenendo conto anche dei punti organico previsti per il Dipartimento e dopo aver valutato il quadro oggettivo complessivo, formula una proposta di graduatoria corredata da dati e motivazioni alla base delle scelte proposte.

La proposta di graduatoria finale viene presentata, discussa e votata in Consiglio di Dipartimento.

Il piano di reclutamento del DISMI prevede in aggiunta azioni per attrarre personale docente internazionale, includendo l'assunzione di almeno un docente esterno all'Ateneo e un incremento degli scambi con visiting professors, con l'obiettivo di creare opportunità per un successivo reclutamento.

2. Pianificazione e assegnazione di incentivi al personale tecnico-amministrativo

Il Dipartimento programma richieste di risorse di personale tecnico-amministrativo volte a garantire il supporto adeguato allo svolgimento delle proprie attività e al raggiungimento degli obiettivi del Piano triennale.

Con riferimento alle premialità, oltre a quelle previste dall'Ateneo in relazione al raggiungimento degli obiettivi di performance, il Dipartimento ha previsto, in attuazione di quanto stabilito dall'art.3 del

“Regolamento delle prestazioni a pagamento per conto terzi” (Decreto Rettorale del 7.6.2019, Prot. n. 102641, n. 325), la costituzione di un fondo destinato all’incentivazione del personale tecnico-amministrativo, da attribuire a coloro che direttamente e indirettamente hanno contribuito al buon funzionamento complessivo delle attività di supporto allo sviluppo delle tre missioni principali del Dipartimento (Ricerca, Didattica e Terza Missione). Tale fondo è alimentato dal 5% dell’imponibile (IVA esclusa) di tutte le prestazioni normate dal predetto Regolamento.

Alla fine dell’anno il Dipartimento propone la compilazione di un questionario di valutazione mirato a valutare, in termini generali, l’efficienza del servizio amministrativo, tecnico e di segreteria didattica, somministrato al personale docente e ricercatore. In funzione dei risultati ottenuti, si procede a definire la quota complessiva di distribuzione degli incentivi annuali di ciascuna area (amministrativa, didattica e tecnica).

A inizio di ogni anno solare, il Direttore di Dipartimento e la Responsabile amministrativa determinano i criteri di distribuzione dei fondi sopracitati tra il personale tecnico-amministrativo tenuto conto del principio di differenziazione (connesso all’apporto partecipativo), come previsto dall’art. 4, c. 4, del “Regolamento delle prestazioni a pagamento per conto terzi”.

3. Distribuzione di risorse per attività di supporto alla didattica

Per quanto riguarda la quota relativa alle attività di supporto alla didattica, le risorse vengono assegnate secondo quanto stabilito negli obiettivi previsti nel Piano di Dipartimento, sottoposto a monitoraggio e riesame annuale. In particolare, il Dipartimento, in sede di redazione budget annuale, attribuisce risorse economiche per bandire contratti d’insegnamento sulla base della valutazione degli insegnamenti senza copertura e dei carichi didattici dei docenti/ricercatori dichiarati dal Dipartimento. Le delibere per l’utilizzo delle risorse economiche fornite dall’Ateneo sono assunte dal Consiglio di Dipartimento. In aggiunta, di concerto con la Commissione Didattica, delibera l’utilizzo di risorse economiche per eventuali integrazioni del budget per gli incarichi di docenza fornito dall’Ateneo, per acquisire attrezzature/software e per effettuare interventi di manutenzione ordinaria ritenuti necessari allo svolgimento delle attività didattiche.

RISORSE ECONOMICHE

4. Allocazione del Fondo di Ateneo per la Ricerca (FAR)

Per quanto riguarda la quota del budget annuale di Dipartimento relativa al supporto alla ricerca, nell'ultimo triennio questa è stata destinata al cofinanziamento del FAR di Sviluppo Dipartimentale. A livello dipartimentale, la quota viene ripartita in coerenza con gli obiettivi di ricerca fissati nel Piano di Dipartimento

e in coerenza con le linee di indirizzo fissate dall'Ateneo in fase di assegnazione del FAR. Il processo di suddivisione delle risorse e successivo monitoraggio e riesame consta di tre fasi.

1. Le Commissioni Ricerca e Terza Missione DISMI propongono la quota da destinare a ciascun obiettivo di ricerca. Congiuntamente, le stesse propongono i criteri di assegnazione e distribuzione dei fondi ai progetti di ricerca presentati da afferenti/gruppi di ricerca del Dipartimento. Ripartizione, criteri di assegnazione e distribuzione sono discussi e approvati in Consiglio di Dipartimento. Nell'ultimo triennio, quattro sono state le linee di finanziamento previste per l'assegnazione dei fondi a livello di Dipartimento finalizzate ad incrementare la produzione scientifica e l'impatto complessivo del dipartimento stesso, valutate in accordo a specifici criteri:
 - Linea "strumenti e attrezzature", destinata all'acquisizione di nuove strumentazioni di ricerca, o aggiornamento di attrezzature e strumentazioni esistenti, il cui utilizzo sia mirato ad incrementare la produzione scientifica multidisciplinare e l'impatto complessivo del dipartimento sulla ricerca competitiva ed a mercato. Criteri di valutazione delle proposte: percentuale di cofinanziamento da parte del gruppo di ricerca proponente, multidisciplinarietà d'uso, ASN-a del proponente
 - Linea "people", destinata al finanziamento di personale di ricerca non strutturato con lo scopo di incrementare la produzione scientifica e l'impatto complessivo del dipartimento supportando in particolare i gruppi di ricerca di minori dimensioni. Criteri di valutazione delle proposte: percentuale di cofinanziamento da parte del gruppo di ricerca proponente, multidisciplinarietà d'uso, ASN-a del proponente
 - Linea "ricerca diffusa", destinata al finanziamento di progetti multidisciplinari ed inclusivi, mirati al coinvolgimento del maggior numero possibile di docenti e ricercatori al fine di assicurare l'obiettivo strategico di elevare la qualità media della ricerca, con particolare riferimento ai ricercatori giovani e con minori disponibilità di fondi personali per facilitare anche iniziative di ricerca curiosity-driven. Criteri di valutazione delle proposte: minore anzianità di servizio in dipartimento, per privilegiare i giovani ricercatori ed afferenti, con esclusione dei ricercatori (docenti) provenienti da altre sedi, per i quali sono già previsti altri contributi; incapacienza economica, ovvero mancata disponibilità di fondi personali o di settori scientifici con i quali sostenere temi di ricerca curiosity-driven; ASN-a del proponente
 - Linea "infrastrutture", destinata al potenziamento delle infrastrutture di ricerca di interesse per le attività del Dipartimento. Il Dipartimento, in sede di approvazione del budget e di approvazione del FAR Dipartimentale, esprime un parere sulle proposte di intervento infrastrutturale, normalmente

istruite e specificate dal Direttore (in collaborazione con i Delegati alla Ricerca ed alla Terza Missione) in funzione delle esigenze di sviluppo a medio termine.

I criteri di assegnazione tengono conto, oltre a quanto sopra specificato per ciascuna linea di finanziamento, della coerenza con il Piano di Dipartimento, del valore scientifico e tecnico dei progetti da finanziare, dell'impatto scientifico e/o tecnologico, e/o socioeconomico.

2. Sulla base delle domande di finanziamento presentate da afferenti/gruppi di ricerca del Dipartimento, le Commissioni Ricerca e Terza Missione elaborano una proposta di assegnazione, sulla base dei criteri fissati nella Fase 2. Per conseguire la maggior efficacia e trasparenza nel processo di assegnazione delle risorse, il processo seguito nella valutazione delle richieste è quello della peer review tra pari. L'assegnazione delle risorse viene discussa e approvata in Consiglio di Dipartimento.
3. Lo stato di avanzamento e la coerenza dei progetti approvati, nonché il corretto utilizzo delle risorse assegnate, sono oggetto di monitoraggio e riesame periodico da parte delle Commissioni Ricerca e Terza Missione con cadenza almeno annuale. Gli esiti del monitoraggio e del riesame sono discussi e approvati in Consiglio di Dipartimento.

Maggiori dettagli sono disponibili nei documenti descrittivi relativi alle modalità di ripartizione dei fondi, ai criteri di assegnazione, ai progetti approvati e alle relazioni di monitoraggio e riesame, resi pubblici sul sito del Dipartimento (sezione Assicurazione Qualità, Documenti del Dipartimento <https://www.dismi.unimore.it/it/assicurazione-qualita/documenti-del-dipartimento>)

5. Finanziamento delle attività dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

A partire dall'anno 2023, l'Ateneo ripartisce la dotazione finanziaria dei Corsi di Dottorato di Ricerca sulla base dei seguenti criteri:

1. quota di "funzionamento" fissa attribuita a ciascun Corso di Dottorato con sede amministrativa presso Unimore o interateneo;
2. quota "capitaria" attribuita a ciascun Corso di Dottorato con sede amministrativa presso Unimore o interateneo o di interesse nazionale proporzionalmente al numero di studenti iscritti;
3. quota "premiata" attribuita a ciascun Corso di Dottorato con sede amministrativa presso Unimore applicando gli stessi indicatori utilizzati per la distribuzione delle borse di Dottorato premiali con l'esclusione dell'Indicatore 1 (Composizione e qualità del Collegio) e con pesi attribuiti ai restanti 4 indicatori rimodulati come segue:

Indicatore 2. Internazionalizzazione del Dottorato: peso 20%

Indicatore 3. Numero di borse finanziate interamente da soggetti esterni: peso 30%

Indicatore 4. Attrattività del Dottorato: peso 30%

Indicatore 5. Sbocchi occupazionali dei Dottori di ricerca: peso 20%

Per quanto riguarda le modalità di utilizzo dei fondi, ai criteri di assegnazione per il Corso di Dottorato in Ingegneria dell'innovazione Industriale del Dipartimento, tutte le informazioni di dettaglio sono riportate nel documento "Criteri di distribuzione delle risorse) reso pubblici sul sito del Dipartimento (sezione Assicurazione Qualità, Assicurazione Qualità del Dottorato di ricerca:

<https://www.dismi.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-del-dottorato-di-ricerca>)

6. Distribuzione di risorse per iniziative legate alla valorizzazione delle conoscenze, alla Terza Missione e all'impatto sociale

Definite le linee strategiche per la Terza missione/impatto sociale, in coerenza con gli obiettivi del piano triennale, il Dipartimento, di concerto con le Commissioni Ricerca e Terza Missione, delibera l'utilizzo di finanziamenti per attività di trasferimento tecnologico, divulgazione scientifica, public engagement e formazione continua in ambito industriale e nel settore dell'istruzione con l'obiettivo di consolidare e potenziare lo spettro di collaborazioni e sinergie con le associazioni ed enti del territorio per sviluppare la Terza Missione, e moltiplicare le occasioni di public engagement. In particolare, nel piano triennale 2023-2025, è stato previsto di dare impulso alle iniziative di Public Engagement, destinando risorse del budget all'organizzazione di cicli di seminari ed eventi dedicati alla sostenibilità dello sviluppo industriale, alla promozione della parità di genere in campo STEM ed alla diffusione della cultura sportiva.

È stato in aggiunta attivato e reso operativo il Percorso Post-Laurea dedicato alla Formazione degli Insegnanti (DPCM 04.08.2023), dando la disponibilità a sostenere l'offerta didattica delle due Classi di Concorso: A047 e A060.

In parallelo, il Dipartimento sviluppa annualmente attività di promozione scientifica territoriale (ad esempio, promuovendo ed organizzando le attività di REA – Reggio Emilia Astronomia, o supportando i cicli di seminari di preparazione alle Olimpiadi della Matematica), e fornisce un supporto attivo alle attività di disseminazione della cultura tecnico scientifica organizzata dagli Enti territoriali (Summer Schools, PCTO attivi, Stage per Studenti delle Scuole Superiori, ...).

Per la valutazione interna di queste risorse, lo stato di avanzamento e la coerenza dei progetti approvati, nonché il corretto utilizzo delle risorse assegnate, sono oggetto di monitoraggio e riesame periodico da parte delle Commissioni Ricerca e Terza Missione con cadenza almeno annuale, anche tenendo conto del cruscotto

indicatori elaborato e proposto dal Presidio Qualità di Ateneo. Gli esiti del monitoraggio e del riesame sono discussi e approvati in Consiglio di Dipartimento.

RISORSE INFRASTRUTTURALI

7. Distribuzione di risorse per infrastrutture

Il Dipartimento, nell'ambito delle proprie competenze e in coerenza con gli obiettivi strategici definiti a livello di Ateneo e declinati nel piano triennale 2023-2025, destina risorse al finanziamento delle infrastrutture di ricerca per sostenere e potenziare le attività scientifiche, tecnologiche e accademiche, garantendo un ambiente adeguato allo sviluppo di progetti di ricerca di alta qualità e rilevanza.

Le risorse necessarie per il finanziamento delle infrastrutture vengono allocate attraverso due principali canali: una quota del budget dipartimentale e la linea di sviluppo "infrastrutture" del Fondo di Ateneo per la Ricerca (FAR). Il budget dipartimentale rappresenta un contributo diretto del Dipartimento, derivante dalle disponibilità finanziarie interne, finalizzato a coprire le esigenze generali di sviluppo.

Il FAR, linea di sviluppo infrastrutture, costituisce un ulteriore strumento strategico per sostenere l'ammodernamento e l'ampliamento delle dotazioni infrastrutturali. Questa linea di finanziamento è destinata a garantire risorse aggiuntive per progetti di rilevanza strutturale, consentendo al Dipartimento di mantenere alti standard qualitativi nell'attività di ricerca. Le priorità di finanziamento vengono individuate dal Direttore di concerto con i Delegati alla Ricerca ed alla Terza Missione, in coerenza con i piani strategici dipartimentali e nel rispetto del raggiungimento dei principali obiettivi della ricerca di base ed applicata. Il piano di investimento relativo viene deliberato annualmente dal Dipartimento, in modo da garantire una gestione efficace e trasparente delle risorse disponibili. Maggiori dettagli sono riportati nella sezione Risorse Economiche, Allocazione del Fondo di Ateneo per la Ricerca (FAR) del presente documento.